Siracusa. Giornata contro la violenza sulle donne: monumenti illuminati e drappi rossi sui balconi

Monumenti e facciate di palazzi istituzionali illuminati. Anche nel capoluogo ed in alcuni comuni della provincia, la Giornata internazionale contro la Violenza sulle Donne viene evidenziata anche in questo modo. Un simbolo, una luce accesa su un fenomeno che continua ad essere preoccupante, per certi versi sempre più preoccupante. La Fontana di Diana, in piazza Archimede, dunque, si illumina di arancione. Luce anche su monumenti ed edifici di Avola, Floridia, Priolo, Solarino. Iniziativa della rete antiviolenza.

Tra le associazioni più attive nel territorio figura certamente Ipazia e i numeri che fornisce bastano, da soli, a capire la portata del fenomeno, di cui si parla sono quanto si arriva alla sua conseguenza estrema, il femminicidio, ma che è anche molto altro. “Oggi -questo il pensiero che Ipazia lancia questa mattina- fermare la violenza sulle donne e il femminicidio non è più solo una questione di sensibilità ma una vera e propria urgenza. A testimoniarlo gli scoraggianti risultati dell’ultimo rapporto Eures sul femminicidio in Italia, che dall’inizio dell’anno conta ben 91 donne assassinate, nell’89% dei casi dai loro mariti e compagni”. Svariate le iniziative previste per oggi. L’emergenza Covid le ha spostate sul web.
“Diciamo no al silenzio!” il tavolo di discussione, organizzato dai giovani di #giurisprudenzattiva alle 17:00 sulla pagina Facebook dell’Associazione #nike. All’incontro parteciperanno: l’avvocata Daniela La Runa, presidente Ipazia, Adalgisa Cucè, responsabile dell’Asp di Siracusa in qualità di coordinatrice dell’attività di prevenzione e cura nei casi di

violenza di genere, Anna Arangio, psicologa e psicoterapeuta Ipazia e Valentina Pitzalis, giovane donna vittima di violenza che racconterà quanto subito nell'aprile 2011.
Alle 18:30, su piattaforma Zoom, avrà luogo l'incontro organizzato e promosso da LEFT WING Siracusa dal titolo "Lockdown e violenza domestica un'emergenza nell'emergenza" al quale per il Cav. Ipazia parteciperà l'avv. Maria Grazia Lazzara dello sportello di Priolo.

Su balconi o addosso, oggi, drappi o foulard rossi. E' l'iniziativa dell'Associazione Work In Progress – Centro Antiviolenza "Pink House" in collaborazione con La Casa Delle Donne – Ragusa e l'Associazione Prometeo Onlus (Rg), il Centro Antiviolenza Doride di Avola, il Centro antiviolenza Ipazia di Siracusa a sostegno delle donne vittime di violenza ed i loro figli, vittime anch'essi di violenza assistita. Simbolo della vicinanza a tante donne che soffrono.

Ruba 130 chili di limoni e li trasporta in bicicletta: arrestato ad Avola

Si era impossessato di circa 130 chili di limoni, raccogliendoli dagli alberi di un appezzamento, dopo averne danneggiato la rete di recinzione. Poi, aveva caricato tutto su una bici, allontanandosi a bordo del mezzo. Sorpreso dalla polizia del commissariato di Avola, un 32enne è stato arrestato per furto aggravato di agrumi. Si tratta di Sebastiano Zuppardo, già noto alle forze dell'ordine per reati specifici. E' accaduto in contrada Zuccara. Dopo avere rubato gli agrumi, l'uomo, con la bicicletta utilizzata, li avrebbe

portati all’interno di una costruzione che si trova nei pressi della sua abitazione.

Siracusa. "No alla pubblicità dell'utero in affitto", le Associazioni dei Familiari sostengono l'istanza

“La lotta contro la violenza sulle donne comincia in famiglia e a scuole. Troppo spesso cediamo alla non educazione dei figli che si convincono del primato assoluto del proprio desiderio”. Il presidente del Forum delle Associazioni Familiari della provincia, Salvo Sorbello interviene con una richiesta ben precisa sul tema che oggi è al centro della giornata mondiale contro la Violenza sulle Donne.
“No alla pubblicità che offende la dignità femminile, come quelle on line, corredate da prezzi, per la pratica dell’utero in affitto, vietata nel nostro paese”.
Il Forum sostiene l’istanza rivolta da Gigi De Palo e Alberto Gambino, presidente dell’Italian Academy of the Internet Code e dell’Associazione Scienza e Vita, al Presidente Conte affinché l’AGCom, autorità creata per vigilare sul settore delle Comunicazioni ed intervenuta giustamente in passato per

bloccare la pubblicità del gioco d’azzardo, quantomeno oscuri quei siti che promuovono una pratica tanto violenta per le donne e i bambini.
E’ infatti purtroppo reperibile in rete la pubblicità di aziende straniere che offrono prestazioni di “maternità surrogata”. Si ricorda che in Italia è vietata dall’art. 12 della legge 40 del 2004 sia la pratica che la pubblicità e la nostra Corte Costituzionale ha definito il reato di maternità surrogata una pratica “che offende in modo intollerabile la dignità della donna e mina nel profondo le relazioni umane”.
“Ora – conclude Salvo Sorbello – se si interviene, giustamente, per bloccare pubblicità di un’attività lecita (come il gioco d’azzardo), tanto più si deve farlo per le pubblicità vietate di un’attività illecita come l’utero in affitto”.

Siracusa. Nuovo caso Covid alla Wojtyla, chiuso il plesso Tucidide: rinviate le convocazioni dei supplenti

Ancora una classe in quarantena all’istituto comprensivo Wojtyla di via Tucidide. La scuola oggi è rimasta chiusa per interventi di sanificazione straordinaria di tutti i locali scolastici. Con il nuovo caso Covid riscontrato, la dirigenza scolastica ha predisposto il provvedimento. Domani, le lezioni riprenderanno regolarmente. Gli altri due plessi utilizzati dall’istituto comprensivo, in via Tintoretto e in via Torino , sono regolarmente aperti anche oggi. A causa della chiusura del plesso centrale, annullate le convocazioni di supplenti

per la scuola primaria prevista per questa mattina.

Frodi commesse in Polonia, 55enne si nascondeva a Siracusa: arrestata

Era ricercata perchè ritenuta colpevole di frodi commesse in Polonia. Da alcuni anni si nascondeva a Siracusa, in Ortigia. I carabinieri hanno arrestato la donna, disoccupata, 55 anni. E' il risultato di una specifica e mirata attività info-investigativa svolta d'intesa con il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia (S.I.Re.N.E.) ed il collaterale S.I.Re.N.E. in Polonia.
La donna era ricercata dalle Forze di Polizia polacche per aver commesso frodi commerciali e nei suoi confronti era stato diramata in ambito Unione Europea una richiesta d'arresto provvisorio a scopo estradizione.

La donna è stata condotta nella casa circondariale di Piazza Lanza, a Catania. Di lei si occuperanno i canali di cooperazione giudiziaria italo-polacchi . Prevista l'estradizione.

Siracusa. Drive-in tamponi

scuole, tocca a Insolera, Alberghiero, Gagini e Quintiliano

Insolera, Alberghiero, Gagini e Quintiliano. Sono queste le scuole superiori coinvolte oggi nello screening per la verifica di eventuali casi di positivi tra la popolazione scolastica del territorio. Le operazioni all'ex Onp, dov'è allestito il Drive-in tamponi sono iniziate questa mattina con un certo ritardo rispetto ai martedì precedenti. La ragione è legata all'ondata di maltempo, particolarmente forte a ridosso delle nove, orario in cui normalmente vengono effettuati i primi tamponi rapidi. Convocati studenti, personale scolastico e famiglie, secondo quanto stabilito dai dirigenti scolastici dei singoli istituti. L'adesione resta, in ogni caso, volontaria. E' possibile, dunque, decidere di non sottoporsi a tampone. Quelli che saranno effettuati, avranno esito immediato, dopo una decina di minuti. Come nelle precedenti occasioni, nel caso in cui l'esito di un tampone rapido dovesse essere positivo, la persona in questione sarebbe immediatamente sottoposta a tampone molecolare confermativo, così da far partire le procedure previste, con l'isolamento domiciliare e quanto ne consegue, anche in termini di ricostruzione della catena dei contatti.

Secondo quanto annunciato nei giorni scorsi dall'assessore alla Protezione Civile, Sergio Imbrò, dopo le scuole superiori, anche le scuole medie dovrebbero essere coinvolte nello screening. Gli istituti comprensivi del capoluogo forniranno entro giovedì i loro elenchi. Forse sabato il primo appuntamento dedicato alle medie.

Siracusa. Cambi appalto, sciopero dei lavoratori Bng nella zona industriale

Hanno incrociato le braccia, questa mattina, i lavoratori della BNG, impegnati nella manutenzione edile dello stabilimento Eni Versalis di Priolo Gargallo. Un atto di solidarietà al personale non ancora assorbito nell'ambito della vertenza apertasi in giugno.
In quel periodo, la Solesi Spa aveva lasciato il contratto di manutenzione degli impianti, assegnato poi alla Bng Spa, con la quale le organizzazioni sindacali Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil avevano chiuso un accordo. Un "patto" che impegnava la Bng al totale assorbimento del personale uscente dal vecchio contratto. Ad oggi, però, rimangono senza lavoro a ben 5 mesi dal cambio appalto, il 25% degli operai.
"Questo appalto lasciato dalla precedente azienda dopo diversi mesi non ha permesso l'assorbimento di tutto il personale – dicono i segretari di Feneal e Fillea, Saveria Corallo e Salvo Carnevale e il referente territoriale Filca, Gaetano La Braca -. Quello della Bng è uno dei tanti casi qui nel Petrolchimico e la politica degli appalti va rivista altrimenti si fa solo macelleria sociale. Siamo alle solite. E come ogni cambio appalto i lavoratori sono coloro i quali ci rimettono. Cambia l'azienda ma il luogo di lavoro e il cantiere è sempre uguale. A questo punto non capiamo di chi siano le responsabilità – aggiungono i tre segretari -. C'è un rimpallo fra azienda e committente e questa cosa va a discapito dei lavoratori. In un periodo in cui gli stabilimenti vengono considerati priorità per lo Stato, affinché l'economia non rallenti a causa dell'emergenza sanitaria, non si può pensare di "sacrificare"

alcuni lavoratori fino a pochi mesi fa in organico e oggi in attesa di risposte. Dopo cinque mesi, dunque, abbiamo deciso di rompere gli indugi e dire basta – chiosano Corallo, Carnevale e La Braca -. E questa sta diventando una vertenza simbolo perché il problema principale è proprio quello degli appalti. Chiediamo un cambiamento, basta con la politica del ribasso e procedere con gli affidamenti. Occorre discutere seriamente su come ridisegnare gli appalti in questa provincia. Non funziona più il ragionamento che fanno le committenti. Noi proseguiremo con le azioni di protesta fino a quando non ci sarà un significativo cambio di rotta".

"Siracusa esclusa dai fondi del Recovery Fund, niente per il nuovo ospedale": l'ira di Vinciullo

"Tutte le province siciliane coinvolte per attingere ai fondi del Recovery Fund, esclusa quella di Siracusa". Grida allo scandalo il deputato regionale Vincenzo Vinciullo, che punta l'indice contro la Regione. "Per gli altri- ricorda l'ex presidente della commissione regionale Bilancio- progetti faraonici e quasi sempre irrealizzabili, basti pensare all'aeroporto intercontinentale da realizzare fra Barcellona Pozzo di Gotto e Milazzo, o ad un centro Teatrale polivalente a San Giovanni La Punta. Siracusa, nulla, come fossa stata espulsa dalla Regione". Secondo Vinciullo il Governo regionale "continua a dimenticare, in maniera ingenerosa ed offensiva, che la maggior parte delle sue entrate arrivano dalla nostra provincia, che per queste entrate paga ogni anno un prezzo in

vite umane elevatissimo ed insopportabile”. Assurdo, per Vinciullo, che non sia stato inserito il progetto di realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa, “che fra tutti questi progetti faraonici e fantasiosi, è l’unico in Sicilia che ha delle basi solide e certe per potere ottenere il finanziamento europeo”. L’ex parlamentare dell’Ars chiede un moto d’orgoglio della deputazione siracusana per “riavere equità e giustizia, come è nello spirito del Recovery Fund”. Non manca una nota polemica. “Siamo arcistufi -conclude Vinciullo- di questa classe politica parolaia e inconcludente che sta affossando la Sicilia”.

Noto. Truffa dello specchietto: 8 mesi ai domiciliari per un 72enne

Dovrà espiare 8 mesi ai domiciliari e pagare una multa di 150 euro. Gli agenti del Commissariato di Noto hanno eseguito un ordine di esecuzione per l’espiazione di una pena detentiva, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dii Torino, nei confronti di Michele Fiaschè, 72 anni.
L’uomo deve espiare 8 mesi per il reato di truffa pluri-aggravata, consumata nell’aprile 2010 . Si trattava della nota truffa dello specchietto.

Rubarono attrezzature da un terreno: denunciati due caminanti

Furto pluriaggravato in concorso, violenza e minaccia. Sfilza di accuse per due giovani di 19 e 21 anni, entrambi appartenenti ad una comunità nomade della zona sud. Lo scorso mese, i due, si sarebbero impossessati di tre smerigliatrici, rubandole da un appezzamento di terra. Si sarebbero, inoltre, sono avvalsi di una terza persona, costretta con la forza a farli salire a bordo della propria auto per raggiungere il terreno in cui perpetrare il furto. A ricondurre ai due giovani, anche le immagine estrapolate dalla polizia da un impianto di videosorveglianza, insieme a riconoscimenti fotografici. I due caminanti sono stati denunciati.